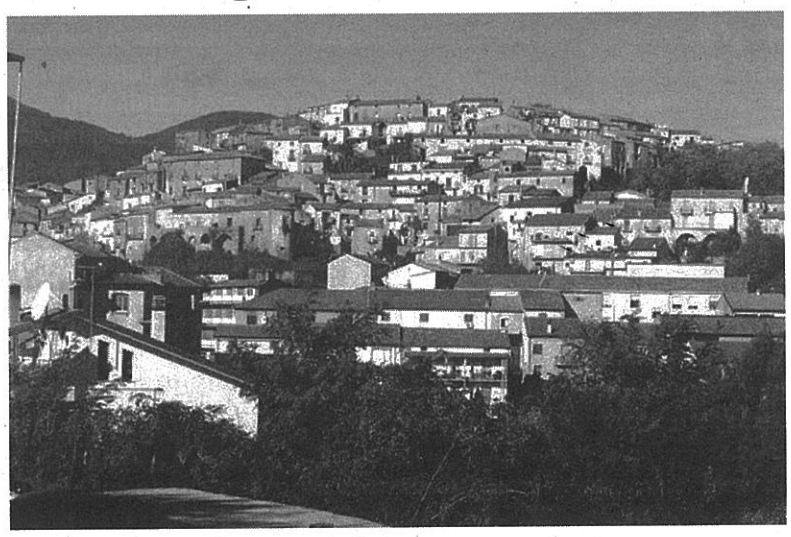
Caso "Siciliano", i consiglieri Raimondo e Maio non si arrendono

Autonomie scolastiche, chiesto consiglio ad hoc

TORANO Nonostante il liceo "Enzo Siciliano" di Bisignano abbia accorpato il classico di Torano Castello, i politici di quest'ultimo paese non si arrendono proprio. In questo caso sono i due consiglieri dell'opposizione Lucio Franco Raimondo e Pasqualino Maio a chiedere la convocazione di un Consiglio comunale urgente con un unico punto del giorno, ovvero quello del dimensionamento scolastico, specificando che «Il Comune di Bisignano con ricorso avverso la delibera regionale del 30 dicembre 2015 non provvedeva a citare in giudizio il Comune di Torano Castello e che tutto ciò penalizza il glorioso liceo classico di Torano e l'intero nostro mondo scolastico».



Una vista di Torano Castello

Ne è diventata, ormai, una questione di orgoglio per i toranesi questa dell'autonomia scolastica: il classico toranese non sarà più accorpato al "Gioacchino da Fiore" bensì alla struttura scolastica bisignanese, come abbiamo avuto modo di sottolineare nel corso delle scorse settimane. È stato il Comune di Bisignano a ricorrere al Tar Calabria per opporsi alla decisione del Consiglio regionale di lasciare invariato lo stato delle cose con l'ultima delibera del 2015, ottenendo così questa nuova unione per la struttura bisignanese. E ricordiamo anche come per i ragazzi non cambierà nulla: non è assolutamente prevista la chiusura del liceo in sede toranese, cambieranno solo le direttive istituzionali-scolastiche.

In più, nemmeno le distanze geografiche dovrebbero essere un problema per i genitori impegnati nella burocrazia scolastica, poiché l'istituto bisignanese dista solo qualche chilometro dallo svincolo autostradale.

Massimo Maneggio

Fissate alcune date dell'estate acrese tra cui la "Notte dei sapori" e la "Notte bianca"

Massimo Ranieri il 18 agosto, una bufala?

ACRI Prime indiscrezioni sugli appuntamenti che animeranno l'estate acrese 2016. Le ha fornite l'assessore allo spettacolo e turismo, Bina Luzzi, nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale. In sostanza, l'Amministrazione Comunale organizzerà una serie di eventi per tutte le fasce di età in programma da giugno a settembre.

L'intero programma sarà reso noto nel corso di una conferenza stampa ma alcune iniziative sono già fissate. Sia per mancanza di liquidità ma soprattutto per valorizzare le risorse umane locali, il Comune intende puntare sugli artisti acresi o del comprensorio ed evitare spese folli. Confermata la Notte dei sapori in programma il 23 ed anche la Notte Bianca il 13 agosto. A corredo una serie di manifestazioni sia al centro che in periferia con concerti, spettacoli, teatro, mostre e degustazioni di prodotti tipici. L'assessore Luzzi sta lavorando a stretto contatto con le Associazioni del territorio ed insieme stanno organizzando una serie di eventi per residenti e turisti. Non mancheranno gli spettacoli all'interno dell'anfiteatro tra cui Bravissima e The Best of Music che tanto successo riscosse lo scorso anno. Mistero, invece, sul paventato concerto di Massimo Ranieri. Secondo il sito ufficiale *(in foto)*, l'artista napoletano dovrebbe esibirsi il 18 agosto all'anfiteatro. Una tappa sconosciuta perfino al sindaco ed all'assessore. Ad oggi, infatti, il Comune non ha concesso la struttura a nessuno né tantomeno al manager di Ranieri con il qualche non vi è stato alcun contatto. Nella giornata di ieri, il Comune ha cercato di mettersi in contatto con gli organizzatori del tour e presto se ne dovrebbe sapere di più. Su come mai, sul sito ufficiale del noto artista, viene indicata anche la data di Acri, resta un arcano.

s.r.

Adimari aderisce al Cci, movimento politico di Graziano

TORANO Anche nella valle del Crati cresce il "Coraggio di Cambiare", in particolare a Torano Castello per merito di Valentino Adimari, giovane ma già punto di riferimento per i simpatizzanti della destra. Adimari, già dirigente nazionale dei giovani di An e della Destra di Storace, ha così ufficializzato il supporto al consigliere regionale Giuseppe Graziano, fautore del movimento. La conferma, dunque, è arrivata nelle scorse ore: «A Torano Castello, in un territorio carico di tante risorse, dove coesistono diverse culture ed un ricco patrimonio sociale e culturale, ma dove quotidianamente i cittadini sono costretti ad affrontare le emergenze dettate dalla carenza dei servizi, il CCI si propone di essere un punto di riferimento per la gente e, soprattutto, per i più giovani.

Graziano e Adima

L'obiettivo, insito nel manifesto politico del movimento, è quello di dare voce alla comunità e farsi interprete delle istanze cercando di portarle a soluzione.

Diverse le questioni da aggredire, generate dall'immobilismo dell'esecutivo Cariati che in due anni ha causato solo danni al comune ed un'inconsistente attività politico-amministrativa. Anche nel nostro comune – dichiara Adimari – abbiamo dato vita al movimento che fa capo a Giuseppe Graziano, uomo con la schiena dritta e politico per bene, sempre attento alle esigenze della Calabria e dei calabresi». Il giovane Adimari crede in questo progetto: «Ho creduto, sin dalla nascita di questa nuova entità politica, nell'uomo Giuseppe Graziano e nell'impostazione ideologica del movimento CCI che vuole portare all'interno delle Istituzioni le istanze della gente, tout court, senza il filtro dei partiti o delle appartenenze politiche. A Torano – aggiunge il coordinatore cittadino – siamo stati tra i primi a credere in questo progetto, partito in fase embrionale durante le scorse elezioni regionali dove proprio Graziano è risultato, a livello locale, il candidato più votato di tutto il centrodestra». Adimari non vuole fare l'anarchico, né quantomeno figure da pellegrini: «Manterrò integra la mia identità e la mia coerenza e porterò all'interno del movimento i valori cari alla mia formazione morale, politica e sociale.

Che sono quelli della destra sociale ed europea tramandatici da Giorgio Almirante. Anche attraverso il CCI, continueremo ancora con maggiore vigore la nostra battaglia civile e di opposizione dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Sabatino Cariati, che sin dal suo insediamento ha creato danni irreversibili alla nostra comunità.

Continueremo ad essere – conclude Adimari – l'elemento critico, costruttivo e propositivo di Torano per creare una vera e credibile alternativa di governo civico guidato dal coraggio di cambiare».

mas.man.